

L'EPIDEMIA I positivi a quota 1.500, ma si fanno pochi tamponi

Il Covid riprende a correre: in un mese undici le vittime

A lanciare l'allarme è stata ieri la Fondazione **Gimbe**, che ha segnalato come in novembre i casi sono raddoppiati

di **Andrea Bagatta**

Il Covid torna a correre e cresce la preoccupazione, anche se i numeri assoluti sono ben distanti dai picchi del 2020 e del 2021. In poco più di un mese in provincia di Lodi sono morte 11 persone, quelle registrate come positive sono quasi 1.500, un numero sicuramente sottostimato a causa degli asintomatici e dei molti che evitano il tampone.

A lanciare l'allarme è stata ieri, a livello nazionale, la Fondazione **Gimbe**, che ha segnalato come in novembre i casi sono sostanzialmente raddoppiati, nonostante sia-

no sottostimati. La maggiore preoccupazione, al momento, deriva dall'occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid negli ospedali. In area medica l'aumento percentuale dalla prima all'ultima settimana di novembre è stato di +58,1 per cento, mentre in terapia intensiva di +71,7 per cento. I numeri assoluti restano bassi, ma la tendenza all'incremento è evidente, e il timore è che il picco sia ancora lontano, favorito dai mesi invernali più rigidi. In tutto questo la campagna di vaccinazione va a rilento, tanto che ieri si è riunita la cabina di regia del Governo per valutare eventuali azioni di promozione, come open day o altri.

In linea con questa preoccupazione di carattere nazionale, anche i dati lodigiani rimarcano l'aumento forte dei casi. In base alle rilevazioni di Regione Lombardia, dal 27 otto-

bre al 30 novembre, in poco più di un mese dunque, i nuovi positivi sono stati +1.455 portando il totale dei positivi in Provincia di Lodi dal 20 febbraio 2020 a 96mila 268. L'incremento mensile di quasi 1.500 nuovi casi non si vedeva da tempo, ed è sicuramente una cifra in difetto. A preoccupare ancora di più è la mortalità: in novembre i decessi con Covid di pazienti lodigiani sono stati +11, portando il totale di morti con Covid in provincia dal 20 febbraio 2020 a 1.293. I numeri assoluti non fanno paura, ma sono i più alti dell'intero 2023. Anche a livello di occupazione di posti letto in Lombardia la crescita è evidente: in novembre i pazienti ricoverati sono cresciuti di +237 e sono ora 608, di cui ben 28 in terapia intensiva. A inizio novembre erano solo 6, con un valore quadruplicato in quattro settimane. Non c'è alcun problema di satu-

razione, e gli ospedali lombardi hanno ancora ampia disponibilità, ma a preoccupare è la crescita di casi, sicuramente da tenere sotto controllo nelle prossime settimane. ■

Anche a livello di occupazione di posti letto in Lombardia la crescita è evidente



Peso: 31%